

Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi 6.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 30.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 8.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 in linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 8338 A.

Immanoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 22 Maggio

MAMIANI E HUGO

Spariscono assieme dal mondo! Spariscono nella più tarda età, dopo avere assistito alle massime vicissitudini delle loro patrie.

Spariscono accomunando i dolori di due nazioni che divise dalle Alpi hanno pure tanto contatto nelle fervide fantasie, negli slanci inconsiderati, nei propositi generosi, negli istinti di razza, così da formarne una sola famiglia.

Spariscono dopo avere rappresentate nelle vicende politiche e nei fasti letterari — il Mamiani in Italia e l'Hugo in Francia — pagine incancellabili.

Spariscono dopo avere fatto a sé dattorno tacere i partiti, perchè le loro menti e le loro azioni troppo ai partiti risultavano superiori, come il sole è agli altri astri superiore.

Spariscono lottando nella tarda età contro la morte rilevando che come furono giganti del pensiero lo furono anche per energia viscerale.

Mamiani ben più che poeta fu profondo filosofo; pretese al patrio risorgimento colla profonda dottrina e con studi sociali per cui apparecchiarsi all'egida vera della libertà nuovi destini all'Italia.

Uomo politico prese parte alle sue rivoluzioni fino dal 1831; e nel 1848 rappresentò in Roma di fronte al Vaticano il principio liberale — egli ministro di Pio IX, fidente e lieto.

Accettò le nuove istituzioni politiche d'Italia e ne fu ministro dell'istruzione con Cavour; poi nella vivida intelligenza, sfolgoreggiante di sempre nuova luce nella tardissima età, quando fummo a Roma comprese la forza e i doveri dell'Italia di fronte alla nuova posizione, cosicché, egli vecchio, poteva insegnare la via e gli scopi alla nuova generazione, forse confusa e spaventata dell'opera portentosa dei giganti che la precorsero; nè smenti nemmeno morente la sua fede alla libertà e l'opposizione al clericalume.

E fu pure letterato di vaglia, e poeta gentile. Se i suoi studi filosofici lo rivelano profondo conoscitore d'uomini e cose nelle passioni e nei bisogni, se i suoi discorsi schioppettanti brio e intelligenza lo rivelano facondo oratore, i suoi versi ne rivelano il cuore mite e la misteriosa conoscenza dei prodigi più reconditi della natura, cosicché i suoi *Inni sacri*, avranno il primo posto fra le poesie dettate con vero atticismo, e l'*Orfanella* e il *Trovatore* fra le più care produzioni d'affetto, e il *Meli* e gli *Idilli campestri* tolgono la palma a Brione e Teocrito.

Quale poderoso ingegno! quale patriota! — Fu proprio degno di rappresentare quella schiera di giganti che rese possibile la rigenerazione d'Italia.

L'Hugo alla sua volta rappresentò la sua nazione nelle sue trasformazioni e nella vivida forza progressiva, come nei difetti.

Più che uomo politico ne seguì le vicende e poté soltanto cogli anni elevarsi a più puri ideali — quali la sua fervida fantasia poteva crearglieli — in modo da inneggiare dapprima al più grave conservatorismo e quindi essere il vero poeta della rivoluzione e della libertà; e nessuno trovò parole più vive a fulminare la tirannide sfolgoreggiante in soglio.

Immedesimandosi così nelle patrie vicende, cantò pure la gloria del primo impero ed insieme le miserie del popolo e nuovo linguaggio trovò nei misteri della natura. Entusiasta il popolo francese ravvisò in lui chi ne incardinava le passioni negli stessi eccessi, cosicché lo stile sfarzoso e a sbalzi come il carattere degli ammiratori e dell'ammirato, ci faceva ricordare il secento della nostra Italia colle sue esagerazioni di stile e di linguaggio in modo da riuscire il più ammaliante dei tramonti.

Fra le due grandiose figure che dispariscono vi è il contatto della grandiosità e della forza di assimilazione della parabola percorsa dalle rispettive patrie; or sono cento anni la patria di Hugo segnava il culmine della propria gloria e della posizione che fra le altre nazioni le spetta; l'Italia invece esce appena da un sonno tre volte secolare, ma si apparecchia con costanza e freddezza a ricuperare il tempo perduto.

L'è una strana fatalità che queste due maschie figure spariscano in un tempo solo, mentre l'affetto e la stima dei connazionali avevano loro attorno intessute le più care leggende, e si consideravano con orgoglio e compiacenza come glorie, come forza, come bisogno, questi vecchi fra i vecchissimi, eppure baldi di tanta gioventù fino all'ultimo istante.

Due nazioni sono in preda alla massima commozione e trovansi in lutto; forse mai si avverò una coincidenza istantanea tanto dolorosa che due nazioni avessero a vedersi rapiti così improvvisamente chi ne rappresentava la forza intellettuale e ne aveva segnata a tracce indelebili la trasformazione sociale e politica in modo di imporsi a ogni aspirazione — meta dei sospiri, anelli di fasti, vaticinio di speranze, semidei non uomini.

LETTERE FRANCESI

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 17 maggio.

Politica coloniale — Le finanze — In vista delle elezioni generali — Amnistia negata — L'Esposizione del 1889 — V. Hugo.

Non crediate che voglia scrivervi troppo frequentemente da questa capitale francese; conosco bene l'indole del vostro giornale perchè possa permettermi di rubarvi soverchio spazio. Pure vi scrivo oggi dopo poco più di settantadue ore dalla prima corrispondenza per sciogliere la promessa di darvi un'idea della nostra politica coloniale.

Nè crediate ve ne voglia rifare la noiosa e dolorosissima istoria; questa politica ve la riassumo in due parole: la politica coloniale fu ideata e si continua un po' come diversivo alla diminuita influenza in Europa, ma sovra tutto per dare sfogo alle industrie locali che nei mercati non hanno più lo sfogo di quando Parigi imponeva ovunque i suoi capricci e le sue mode. La nostra politica coloniale è così bella e spiegata, a differenza (permettete ve lo dica) della vostra, che non può avere scopo di sorta perchè voi non avete certo industrie cui assicurare uno sfogo.

Ne consegua che tutti i partiti, dal più al meno, sono partigiani di questa politica, e soltanto differiscono sul modo e sulla opportunità. Vi è difatti il partito cui non piace la conseguente lontana dispersione delle forze nazionali che desiderano tutte pronte per ogni eventualità in Europa; ma questa semi contrarietà è schiacciata dai grandi interessi che attorno alla nuova politica si vanno costituendo; gli speculatori vi guadagnano assai.

Sta tuttavia il fatto che finora si spese troppo, e che le imprese si iniziarono con mezzi inadeguati allo scopo. Così si dissestarono i bilanci, e ci troviamo ad avere un deficit rilevante che anzi è assai maggiore di quello che si faccia sapere.

Il ministero Brisson è di ciò assai impensierito; egli non sa come regolarsi!

È verissimo che questa è per lui un'arma terribile contro il Ferry, pel caso questi volesse tentare subito la scalata al potere; ma è un'arma pericolosa. Siamo di fronte alle elezioni e i partiti monarchici potrebbero approfittarne; state dunque sicuri che non se ne parlerà fin dopo le elezioni.

Si farà pure tutto il possibile per non disgustarsi colla China, sebbene questa ritenti le sue incertezze e le sue esitazioni. Pare il nel Tonchino le cose tornino a farsi oscure proprio; con l'uno o con l'altro pretesto i chinesi ritardano la ritirata ed intanto le Bandiere Nere tornano ad organizzarsi. Così non si sospese punto l'invio dei rinforzi.

È pure in vista delle elezioni che non si azzarda un colpo su Tripoli, ma credete pure che è tutto apparecchiato per un colpo di mano; state in guardia, come gli spagnuoli devono stare in guardia pel Marocco, ove l'influenza francese va consolidandosi.

Voi sperdete le vostre forze nel Mar Rosso. Vi auguro fortuna ma state pur sicuri che se otterrete là qualche vantaggio la Francia vorrà il suo corrispettivo in qualche sito!

Bismark non mira che a una cosa, a procurarci, cioè, sempre nuove distrazioni; fra queste voi ricorderete che ci fu anche quella di Tunisi che fra noi e voi gettò tanta discordia; fu un boccone per noi assai gradito e, credetelo, se ce ne occorrerà qualche altro, purchè non secchiamo lui, ce lo lascerà prendere.

Però tutto si farà soltanto dopo le elezioni per la camera; l'opera seria del nuovo ministero non comincerà che allora.

Oggi c'è una sosta, o meglio si apparecchia la legna pel fuoco! Ce ne abbiamo tanta, che basta saperla adoperare.

Ed avrei esaurita qui la mia corrispondenza se non volessi darvi qualche altra notizia interna.

Vi dirò innanzi tutto che fu dalla Camera respinta la proposta di Clovis Hugues per un'amnistia ai condannati politici. La proposta era validamente combattuta dal ministro Allain Targè, e la maggioranza, seguendolo, ebbe torto, se non altro per principio d'umanità, poichè la Michel, e il Krapotkin fra gli altri (sono ventuno in tutti i condannati politici) soffersero già abbastanza, cosicché dicesi la prima essere prossima a divenire pazza ed il secondo è estremamente sofferente.

La questione della esposizione del 1889 sta per ridestarsi.

Questa esposizione supererà di molto quella del 1878; essa abbraccerà, vasto recinto, il Campo di Marte, il Trocadero, i Campi Elisi col Palazzo dell'Industria e la Spianata degli Invalidi, in uno spazio solo, coi ponti dell'Alma e d'Jena che rilegheranno fra loro quelle vaste aree che sono poste quali da una parte, quali dall'altra della Senna. La grande galleria delle macchine occuperà una superficie di 105,000 metri quadrati, e quella di 57,000 metri quadrati occuperanno ciascuna delle diverse gallerie dell'industria. Poi avremo tutta una esposizione d'agricoltura a Vincennes.

Il bilancio delle spese è fissato in 50 milioni; la città di Parigi e lo Stato concorreranno per 28, l'iniziativa privata dovrebbe supplire agli altri 22 milioni; visti però i probabili introiti se ne chiederanno soltanto 10.

E avrei finito questa corrispondenza, divenuta ormai lunga oltre il mio volere, se non vi accennassi a un dolorosissimo fatto. Vittorio Hugo fu colpito gravemente al cuore e vista la sua tardissima età noi possiamo dire di avere ormai perduto il nostro massimo poeta.

Tutta Parigi veglia al capezzale del grande uomo; la costernazione è generale; le questioni politiche sono passate in seconda linea.

Che dirvi? Il telegrafo colla sua rapidità deve dirvi ciò che io colle lettere non posso certo giungere a fare. Speriamo, ma la speranza è troppo debole omai.

Pochi giorni prima aveva dato un pranzo in onore di Lesseps per fe-

steggiare il suo recente ingresso all'Accademia degli Immortali; durante il convitto erasi mostrato sereno ed ilare; fu soltanto dopo il banchetto che lo si vide divenire pallido pallido e cominciarono a rallentargli i battiti di quel cuore che tante volte ha palpitato sulle umane miserie facendone uscire le più patetiche e commoventi descrizioni!

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 21.

Presidenza Biancheri — ore 2.20.

Approvansi che le variazioni con gli emendamenti proposti dalla Commissione ai bilanci di Grazia e Giustizia e di Agricoltura e Commercio.

Discutendosi le variazioni al bilancio dell'istruzione pubblica, la Camera approva gli aumenti proposti dal Ministero per l'insegnamento della ginnastica e per le Biblioteche nazionali.

La Commissione perciò presenta questa mozione: « La Camera approvando le proposte di aumenti nella spedizione Africana, prende atto delle dichiarazioni del governo che in avvenire, per casi simili, si provvederà con una legge speciale. »

Baccarini lo voterà con riserva.

Catoli lo voterà colle medesime riserve di Baccarini.

Crispi lo voterà come voto di assoluzione, non di approvazione.

Minghetti lo voterà come l'espressione della volontà della Camera sul senso da darsi all'art. 29 della legge sulla contabilità.

Laporta dichiara che la Commissione non diede alcun senso politico al suo ordine del giorno.

Magliani insiste nelle sue dichiarazioni, non abbisognando il ministero di sanatoria perchè fra due vie che eragli lecito seguire, ne scelse una; ora spontaneamente, decise di seguire in avvenire un'altra.

Nicotera osserva non potersi togliere all'ordine del giorno il suo senso letterale.

Lo si approva alla quasi unanimità.

Discutonsi le variazioni al bilancio del ministero degli esteri, approvandosi la proposta di Favale non accettata dal Ministro nè dalla Commissione di diminuire di italiane lire 10,000, il capitolo viaggi e missioni.

Levasi la seduta alle ore 6.45.

Conflitto anglo-russo

(DISPACCI)

Torna il pericolo?

Londra, 21. — Lo Standard dice che la Russia eleva pretese di carattere grave. Non solo si opporrebbe a che Herat sia fortificata sotto la sorveglianza degli ufficiali inglesi, ma non ammetterebbe alcuna fortificazione alla frontiera afgana.

Russi e persiani

Teheran, 21. — Il governatore di Sarakhs acconsenti alla domanda del comandante russo di Merw di permettere il passaggio delle truppe russe sul territorio persiano, verso la riva sinistra del fiume Tajan. Il governatore permise il passaggio a due bat-

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la via digestiva. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel fuffetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Qual'è il migliore dei depurativi?

Questa è la domanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche reumatiche. E tanto più devono stare in guardia in quanto che trattandosi di acquisto di rimedi di questo costo la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori speciosi in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorati. Noi raccomandammo e torniamo a ragione e con conoscenza a raccomandare ancora il migliore dei depurativi « Lo sciroppo di Pariglina composto del dott. Giovanni Mazzolini di Roma come l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordati ai depurativi alla Grande Esposizione Nazionale di Torino, come quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento « Il Ministero dell'Interno... si benignamente degnò concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la Medaglia d'oro al merito, con facoltà di potersene fregiare il petto e con premio di avere egli, secondo il parere di una commissione speciale all'uopo nominata (professori Baccelli, Galazzi, Mazzoni, Valeri) arreato pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al cosiddetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitor prof. Pio di Gubbio, oggi defunto... »

Resta dunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perchè non contiene, né alcool né mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli anzi spesso fatali alla salute, perchè è composto di succhi vegetali eminentemente antierpeticici da lui solo scoperti vegetali sconosciuti ai preparatori di antichi rimedi consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al cav. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioni popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Dice d'aver avuto una medaglia per il suo liquore e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizione di Provincia. — Inventava cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di Ventura.

Si prova ora a sostenere che il suo liquore non contiene più né alcool né mercurio, ma in questo caso, non è più lo specifico inventato dall'autore prof. Pio di Gubbio. Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel suo stabilimento chimico unico nella Capitale e non si faccia dare altri rimedi omonimi poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con giuochi di parole, giovandosi del cognome, del fabbricatore che è omonimo quello del cav. Gio. Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anzichè il vero Sciroppo di Pariglina Composto.

Si vende in bottiglie da L. 9 e L. 5 le mezza bottiglie. Tre bottiglie (che è la dose di una cura) tolte in una sol volta dal Banco, cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25 — Per fuori si spediscono franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solitamente garantito lo Sciroppo di Pariglina Composto, quando la bottiglia porta impresso nel vetro « G. Mazzolini, Roma, e la presente marca di fabbrica.

La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e fermata nella parte superiore da consimile marca di fabbrica in rosso.

Deposito esclusivo per Padova e Provincia presso la farmacia F. Roberti in via del Carmine, e drogheria L. Dalla Baratta via ex Portici Alti. 3321



PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1877 - Parigi 1878 - Monaco 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scervi di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

La Stagione
Domandare numeri di saggio
il più splendido e più economico
Giornale di MODA
37. Corso Vittorio Emanuele 37.
U. Hoepf.

La Stagione
Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)
Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed.	16 9 — 5, —
Piccola	8 4 50 2, 50

Per l'Estero

Grande Ed.	20 12 6 50
Piccola	11 6 3 50

Numeri segarati L. UNA
La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.
Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione Padova.

Distilleria a Vapore
G. BUTON & C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciropi concentrati a vapore per bibite
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

GOTTA E REUMATISMI
Guarigione coll'uso del LIQUORE e delle PILLELE del D'Aville
Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le Pillele guariscono lo stato cronico.
Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:
DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE
Vandita all'Ingresso: F. GOMAE, 28, rue Saint-Claude, Parigi.
Si spedisce, a chi ne fa domanda, un'Opuscolo esplicativo.

ANNUARIO GENERALE D'ITALIA
INDICATORE COMMERCIALE ED AMMINISTRATIVO
CASIMIRO MARRO & C.
SOCIETÀ ACCOMANDITA SEMPLICE
COL CAPITALE DI L. 400.000
1898 GENOVA VIA ROMA 10
PER ABBONAMENTI IN SEZIONI SI INVIANO SU RICHIESTA PROGRAMMI GRATIS

Annuario Commerciale, Amministrativo d'Italia

A Camposampiero
in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un
Appartamento ammobigliato
composto di vari locali.
Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.

G. B. Meggiorato
COMMISSIONARIO
IN PADOVA

Avvertenze: 1° Chi si abbona al Volume prima del 1° Ottobre pagherà sole L. 15 invece di 18.
2° Per queste sottoscrizioni come per l'inserzione degli annunci speciali non si richiedono anticipazioni.
3° Nessun pagamento dovrà farsi senonchè verso tratta o quietanza firmata dall'Amministrazione della Ditta C. MARRO & Comp.

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.
Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.
Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.